

Patrocinio della  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE



## **SECOLI AUGUSTEI**

### **Messaggi da *Amiternum* e dall'Abruzzo antico**



**Villa Frigerj** – Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo  
**Palazzo de' Mayo - S.E.T.** Spazio Esposizioni Temporanee

11 luglio 2014 / 11 gennaio 2015

Comunicato Stampa

**Inaugura l'11 luglio** a Chieti **SECOLI AUGUSTEI. Messaggi da *Amiternum* e dall'Abruzzo antico**, programma di mostre che verrà allestito presso le prestigiose

sedi museali di **Villa Frigerj**, storica sede del **Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo** e di **Palazzo de' Mayo**.

Il progetto è stato promosso dal **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, attraverso la **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo** e la **Fondazione Carichieti** che, in collaborazione con la **Carichieti SpA** e in occasione del **bimillenario della morte di Augusto** (63 a.C. – 14 d.C.), hanno concepito un ricco e suggestivo percorso espositivo che si snoderà, in maniera quasi complementare, nelle due sedi museali.

Entrambe le mostre, tramite il linguaggio comune di quelle **immagini e simboli**, tipiche del potere fondato da Augusto, **che hanno inciso il paesaggio abruzzese fino a trapelare nel moderno assetto territoriale**, presentano al pubblico un **cospicuo numero di opere e reperti** che provengono per la quasi totalità, e appositamente per questa occasione, **dalla città di Amiternum in epoca imperiale**.

**Amiternum** era un insediamento sabino posto nell'attuale territorio aquilano. Divenuto in età augustea città di potere, di servizi e strutture cittadine, la sua **funzione di centralità** nel contesto territoriale si giustifica anche con il suo sviluppo urbano avvenuto all'incrocio di importanti strade di lunga percorrenza, tra cui la Via Caecilia. **Il foro con la curia, il teatro e l'anfiteatro, le terme, i numerosi templi, gli acquedotti, la vasca porticata, le fontane, le grandi domus, le strade lastricate, il ponte, gli argini e i terrazzamenti, le sepolture monumentali e le ville suburbane** costituivano gli elementi di un paesaggio urbano che registra, tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C., un forte incremento nel senso dell'articolazione interna, della monumentalizzazione e del decoro architettonico.

La mostra a **Palazzo de Mayo'** vedrà esposte, per la prima volta dopo il **recente restauro, due opere emblematiche** dell'assetto culturale e sociale dell'epoca, relative alla celebrazione di due personalità eminenti nella città di *Amiternum*. Un **monumento funerario a esedra** di un triumviro augustale, dall'architettura molto complessa, e la **statua virile in nudità eroica** di un **ignoto proprietario di una imponente domus**, tra le più grandi finora documentate nell'Italia romana, rispettivamente databili alla prima epoca imperiale e al II secolo. Entrambe le opere sono significative in quanto testimonianza del **programma pubblico di autocelebrazione** nella società augustea.

All'interno di **Villa Frigerj** il **nuovo allestimento appositamente realizzato** al piano terra, integrato alle opere già in esposizione - come il **ciclo statuario da Foruli** - conduce il visitatore tra reperti che illustrano la ricchezza e il carattere colto di **una committenza esigente, capace di trasformare in segni di distinzione oggetti ed elementi della vita quotidiana. Augusto è rappresentato in mostra da due teste ritratto**: l'una in basalto, rinvenuta a Pescina, frammentaria e bellissima, e l'altra, in pietra, proveniente da *Amiternum*. La propaganda dell'immagine, l'autocelebrazione pubblica delle *gentes* locali ritornano, lungo il percorso espositivo, nelle **immagini statuarie** che formano una vera e propria *Familiengalerie* (metà I sec. a.C. – metà II sec. a.C) e, tra gli altri, nei **suntuosi letti in bronzo** appartenenti a monumenti funebri. Non mancano accenni alla vita quotidiana di **un mondo globalizzato**, in cui anche il ritmo del tempo seguiva quello **imposto dalla capitale**, come ci ricorda l'immagine del **calendario romano** affisso nel foro della città. Ulteriore veicolo della propaganda imperiale era costituito dal teatro, ricordato in mostra mediante due maschere in marmo. Inoltre, frammenti di **colossali statue di divinità o principi**, e in cui è forse possibile riconoscere l'immagine di **Vespasiano**, l'imperatore sabino, ci rimandano all'abbondanza di templi e di statue di culto, tipico del tessuto monumentale e urbano di quell'epoca. Il percorso a Villa Frigerj si conclude con l'**insegna legionaria che raffigura l'aquila in bronzo**, aprendo

simbolicamente il cammino di un'altra storia, quella della città che ha ereditato le funzioni territoriali di *Amiternum*: L'Aquila.

MARIA RUGGERI  
ROSANNA TUTERI

In collaborazione con



## **Agenzia di Comunicazione e ufficio stampa**



culturalia

### **Culturalia di Norma Waltmann**

Bologna - Vicolo Bolognetti 11

tel : +39-051-6569105- mob: +39-392-2527126

email: [info@culturaliart.com](mailto:info@culturaliart.com) web: [www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com)